

INIZIATIVE Per l'anniversario dantesco

Sarzana e Poppi rendono omaggio al Sommo Poeta

Una lectio al **Festival della Mente** e una mostra di opere degli Uffizi

●● Sarà il linguista Luca Serianni ad aprire la diciottesima edizione del **Festival della Mente** di Sarzana (La Spezia) con una lectio magistralis su «Dante e la creazione dell'italiano letterario». Il membro dell'Accademia dei Lincei e della Crusca offrirà, nell'anno delle celebrazioni dantesche, una riflessione su come la Divina Commedia abbia costituito l'origine della lingua e della letteratura italiana. E «Origine» è proprio il tema scelto per questa edizione del Festival, che si terrà tra il 3 e il 5 settembre. Tanti i nomi nel ricco calendario di conferenze ed eventi: la fotografa Letizia Battaglia, lo scrittore Matteo Nucci, lo storico Alessandro Barbero, l'autore David Grossman, il cantautore Francesco Bianconi, la cantante Malika Ayane, la filologa Irene Vallajo, il direttore dell'istituto di geoscienze del Cnr Antonello Provenzale.

Il festival torna con 22 eventi in presenza, cui si affiancheranno live streaming gratuiti, oltre a 11 appuntamenti per i più piccoli. «Origine non è un concetto legato soltanto a fenomeni del passato - spiega la direttrice del festival - ma è anche sinonimo di nascita o di rinascita, e può essere declinato al presente e al futuro. Dopo l'arrivo di una pandemia che ha sconvolto gli equilibri globali e che ha causato una crisi economica, sociale, sanitaria senza precedenti, possiamo infatti cogliere l'opportunità di reinventarci una società nuova, più sostenibile, più giusta e bella».

Un omaggio a Dante Alighieri, per i 700 anni dalla morte, è in programma anche nella terra che, per prima, lo accolse nel suo esilio, il Casentino. E con la mostra «Nel Segno di Dante. Il Ca-



Dante Alighieri

sentino nella Commedia» che si apre il programma espositivo «Terre degli Uffizi», ideato e realizzato dal museo fiorentino insieme alla Fondazione Cr Firenze. La mostra, che espone opere provenienti dalle Gallerie degli Uffizi, è aperta fino al 30 novembre nel castello dei conti Guidi nel Comune di Poppi (Arezzo), luogo nel quale Dante scrisse una parte della Divina Commedia.

L'opera principale della mostra è il grande dipinto ottocentesco acquistato dalle Gallerie lo scorso anno in occasione del primo Dantedi, Francesca da Rimini nell'Inferno dantesco (1810), del romantico Nicola Monti. Esposti anche quattro disegni cinquecenteschi di Federico Zuccari. «Se nella sua varietà paesaggistica questa parte d'Italia si offre quasi come una scenografia naturale delle Cantiche - ha commentato il direttore delle Gallerie degli Uffizi Eike Schmidt - nella Divina Commedia ritroviamo puntualmente celebrati anche la storia, i personaggi, i fiumi, le cime e i centri spirituali di questo territorio. Dante è il genius loci del Casentino, e proprio sulle orme del Sommo i viaggiatori del grand tour sono arrivati qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

